

# Le Voci dell'Inchiesta nel segno di Enzo Biagi

PORDENONE - Apre oggi i battenti la sesta edizione del festival "Le Voci dell'Inchiesta", in programma a Pordenone fino a domenica 15 aprile: organizzato da Cinemazero con l'Università degli studi di Udine, riunisce anche quest'anno a Pordenone maestri e protagonisti odierni dell'inchiesta, con registi, giornalisti, direttori di testata ed esperti, film pluripremiati e in anteprima che affronteranno i molti temi in palinsesto.

A caratterizzare l'edizione sarà una serie di ricordi, ricorrenze e retrospettive (l'omaggio a Enzo Biagi, i cinquant'anni dalla morte di Marilyn Monroe, la retrospettiva dedicata al regi-

sta italoamericano Gianfranco Rosi, titolare di pluripremiati lungometraggi) ma anche ricca di spunti sull'attualità - l'anteprima del film "Diaz" con il regista Daniele Vicari, le inchieste di Ascanio Celestini, materiali inediti a un anno dal terremoto di Fukushima, il nucleare, i rifiuti, il giornalismo di guerra - e non mancherà di

Oggi parte  
il festival  
dedicato  
all'informazione

## WORKSHOP

Alle 11 si aprirà il workshop "L'inchiesta nell'era dei social media", con Enrico Marchetto (Trieste Città Digitale) e la giornalista Elisa Grando

presentare, con registi e ospiti, i migliori e più recenti documentari d'inchiesta italiani e internazionali.

Alle 14 ci sarà il primo assaggio del corposo omaggio che il festival rende quest'anno ad un indimenticato maestro del giornalismo: Enzo Biagi, a cinque anni dalla sua scomparsa, sarà ricordato con approfondimenti e incontri, oltre alle sue più significative inchieste televisive. In programma "Rt - Rotocalco televisivo" del 1962, innovativa rubrica d'attualità ideata da Biagi con tante brevi inchieste improntate a un linguaggio giornalistico sobrio e incisivo.

Alle 15 il documentario d'inchiesta tra i più attesi di questa edizione: "148 Stefano. Mostri dell'inerzia", di Maurizio Cartolan. A seguire (ore 16.30) per la sezione Gli anni Luce - che presenta lavori di recentissima produzione provenienti dagli archivi dell'Istituto Luce - in programma "Il sorriso del capo" dove Marco Bechis scandisce le tappe di una riflessione sui meccanismi della fabbrica del consenso istituita dal fascismo. Alle 17.45 prima tappa della retrospettiva dedicata al regista italoamericano Gianfranco Rosi, con "Below Sea Level", reportage su una comunità di reietti che sopravvivono negli Usa in condizioni estreme in una base militare dismessa.

Fulcro della giornata inaugurale è proprio il momento di apertura ufficiale del festival che alle 20.45, che propone l'incontro pubblico in ricordo di Enzo Biagi e del suo lavoro. Presenti le figlie Bice e Carla Biagi, Loris Mazzetti, capostruttura di Rai 3 e storico braccio destro di Biagi, Franco Iseppi, già Direttore Generale Rai ed Emanuele Milano, giornalista, già direttore di RaiUno. A conclusione la proiezione della copia restaurata di "Italia proibita" (1963). Qui Biagi ripercorre i delitti di mafia in Sicilia, la riforma fondiaria nel Sud, le insufficienze del sistema scolastico e sanitario, il microcosmo sottoproletario, il dibattito sulla legge Merlin e la prostituzione, con una sosta a Nomadelfia, la comunità di don Zeno, governata dalla carità cristiana.



**IN RICORDO** Il giornalista Enzo Biagi morto nel 2007